

Convegno internazionale a cura di
Émilie Beck Saiello, Aude Henry-Gobet, Marc Bayard

in memoria di Virginie Larre

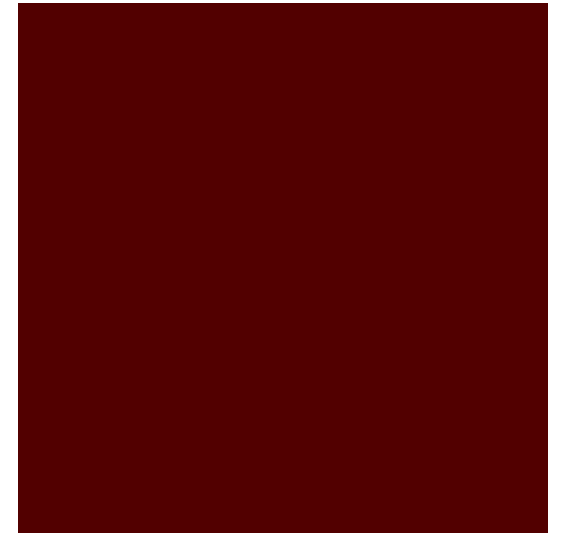
Informazioni

Angela Stahl, assistente del Chargé de mission
[+39] 06 67 61 245 – angela.stahl@villamedici.it
Marine Simeray, stagista
Stephanie Molins, stagista
[+39] 06 67 61 221 – stagiaire@villamedici.it
Ingresso libero fino a esaurimento posti

Con il sostegno dell'École française de Rome

Académie de France à Rome – Villa Medici
Viale Trinità dei Monti, 1 – 00187 Roma
info [+39] 06 67 61 1 – www.villamedici.it

Palazzo Mancini. L'Accademia di Francia a Roma nel Settecento 4, 5, 6 marzo 2010



Académie de France à Rome ■ ■ ■ ■ Villa Medici

grafica Francesco Armiti / Giovanni Battista Piranesi - Veduta, nella via del Corso, del Palazzo dell'Accademia di Francia, 1748. Acquaforte



giovedì 4 marzo

L'istituzione e il suo funzionamento

9.30

Apertura

Éric de Chassey,

direttore dell'Accademia di Francia a Roma

Introduzione

Marc Bayard, chargé de mission pour l'histoire de l'art

Aude Henry-Gobet,

pensionnaire Accademia di Francia a Roma

Émilie Beck Saiello,

pensionnaire Accademia di Francia a Roma

Presiede

Cesare De Seta, Istituto Italiano di Scienze Umane, Firenze

Manolo Guerci, University of Cambridge

Palazzo Mancini, culla della cultura romana e francese,

1660-1804

Giada Lepri, Roma

Palazzo Mancini: storia ed evoluzione di un contesto

urbano privilegiato

Patrick Michel, Université de Lille III-Charles de Gaulle

Le Directeur de l'Académie de France et la circulation de

l'information à caractère artistique au XVIII° siècle

15.00

Presiede

Jean-François Chauvard, École française de Rome

Nicolas Lesur, Paris

Remettre en vigueur les règlements négligés ou

oubliés. La réforme de l'Académie de France à Rome en

1775 sous la conduite de Jean-Baptiste-Marie Pierre

Christophe Leribault, Musée du Louvre, Paris

Proviseur ou Ambassadeur ? Jean-François de Troy

directeur de l'Académie de France à Rome (1738-1752)

Aude Henry-Gobet, Académie de France à Rome

Étienne de La Vallée-Poussin, élève de l'Académie de

France : les enseignements d'un séjour conflictuel

(1762-1788)

Pierre Rosenberg, Académie française

Subleyras et le Palais Mancini

venerdì 5 marzo

Gli artisti: pratiche e reti di relazioni

9.30

Presiede

Orietta Rossi Pinelli, Università La Sapienza, Roma

Anne-Lise Desmas, J. Paul Getty Museum, Los Angeles

L'atelier des sculpteurs au Palais Mancini

Elisabeth Kieven, Bibliotheca Hertziana

Edme Bouchardon a Roma, 1723-1732

Stéphane Loire, Musée du Louvre, Paris

Raphaël au Palais Mancini : les copies des pensionnaires

Émilie Beck Saiello, Académie de France à Rome

« *Le Sieur Wleughels fait fort bien de promener les*

élèves: ce serait un bon coup s'il pouvait leur donner le

goût du paysage ».

L'Accademia di Francia nel'700 e il suo ruolo

nell'affermazione della pittura di paesaggio.

15.00

Presiede

Liliana Barroero, Università di Roma Tre

Daniel Rabreau, Université de Paris I-Centre Ledoux

Du Palais Mancini aux chantiers d'architecture et

d'embellissement. L'application des modèles au progrès

des arts. 1750-1793

Luigi Gallo, Roma

Gli artisti di Tolosa e l'Accademia di Francia a Roma

Catriona Seth, Université Nancy II

Les gens de lettres et les milieux artistiques à Rome

Emmanuel Schwartz, ENSBA, Paris

Le Palais Mancini. Écritures d'artistes

sabato 6 marzo

Fama e influenza dell'Accademia di Francia a Roma

9.30

Presiede

Daniel Rabreau, Université de Paris I-Centre Ledoux

Olivier Michel, Paris

Un auditeur de Rote incommode : l'abbé de Canillac

(1699-1761)

Gilles Montègre,

Université Pierre-Mendès France Grenoble II

Le Palais Mancini et le Palais De Carolis au temps de

l'ambassade du cardinal de Bernis : un double foyer

de rayonnement pour la Rome artistique française

(1769-1791)

Paolo Coen, Università della Calabria, Arcavacata di Rende

Giovanni Paolo Pannini, i suoi rapporti con l'Accademia

e il suo ruolo nel mercato dell'arte

15.00

Presiede

Martine Boiteux, EHESS, Paris

Maria Teresa Caracciolo, CNRS, Paris

Figure e costumi di Roma nella pittura destinata al

Grand Tour. Il ruolo dell'Academia di Palazzo Mancini

Alexandre Stroev, Université Sorbonne Nouvelle-Paris III

Les relations entre les aristocrates russes et les

pensionnaires de l'Académie de France à Rome

Elena Sharnova, Université d'État des Sciences

Humaines de Russie, Moscou

Nikolaj B. Youssoupov dans le milieu artistique de Rome

en 1784-1785

Jörg Garms, Universität Wien

Artisti austriaci a Roma. L'andata, il ritorno e la mai nata

Accademia

Palazzo Mancini.

L'Accademia di Francia a Roma nel Settecento

4, 5, 6 marzo 2010

convegno internazionale a cura di

Émilie Beck Saiello, **Aude Henry-Gobet**, **Marc Bayard**

Académie de France à Rome – Villa Medici

Palazzo Mancini, palazzo e istituzione, luogo in cui si materializzano al tempo stesso dottrina e pratiche, fu la sede dell'Accademia di Francia a Roma dal 1725 al 1803. Fu anche un ambiente estremamente permeabile: luogo di passaggio, di scambi, di socializzazione, aperto su Roma, su Parigi e sull'Europa. L'Accademia s'interessava all'Antico, ma anche alle nuove creazioni, alla natura come alle produzioni artistiche. Istituzione ricca dunque, complessa e ricettiva, fu uno dei laboratori del XVIII secolo.

Questo convegno internazionale ha per oggetto lo studio del Palazzo e dell'istituzione che vi era ospitata all'epoca, il suo funzionamento, i suoi attori, le sue pratiche.

Saranno presi in esame non soltanto l'attività degli artisti – pensionnaires e indipendenti – all'interno dell'Accademia (lavoro e visite d'atelier, viaggi di studio, ...), ma anche la loro relazione con Roma (istituzioni, circoli, manifatture, atelier d'artisti, ...) e con gli ambienti stranieri presenti in città (istituzioni e comunità straniere). Inoltre, sarà considerata la questione del mercato e del divenire delle opere, analizzando in particolare la collaborazione tra gli artisti francesi e l'ambiente romano, le relazioni tra essi e i viaggiatori del Grand Tour e i loro agenti. Sarà infine esaminata la diffusione delle loro opere in Francia e all'estero (esposizioni pubbliche, acquisizioni dello Stato e costituzione di collezioni private).